

**ISTITUTO SCOLASTICO "CARDINAL FERRARI"
delle SUORE SACRAMENTINE DI BERGAMO**

Via Archinto 2, 22063 Cantù (CO)

Tel. 031.711354

segreteria@cardinalferrari.it

Sito Web: www.cardinalferrari.it



(ESTRATTO)

Il documento completo è consultabile sul sito della scuola

Piano **T**riennale
dell'**O**fferta **F**ormativa
2016/2019

**SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO
PARITARIA
ANNO SCOLASTICO 2016/2017**



L'attività dell'Istituto Scolastico di *Progettazione ed erogazione di servizi di scuola per l'infanzia, di istruzione scolastica primaria e secondaria di primo e di secondo grado* risponde ai requisiti della Norma Uni En Iso 9001:2008, dedicata alla qualità delle organizzazioni. Il marchio qui esposto attesta che l'Istituto possiede la certificazione del Sistema di gestione per la Qualità rilasciata dall'ente accreditato SGS.

PREMESSA

In ottemperanza alla Legge n.107/2015, la nostra istituzione scolastica predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il PTOF, che è il documento fondamentale costitutivo della sua identità culturale e progettuale e che rappresenta il progetto nel quale si concretizza il processo educativo promosso dalla scuola. Esso infatti rende esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, organizzativa e didattica.

1. IDENTITA' DELL'ISTITUTO

L'Istituto "Cardinal Ferrari" di Cantù, gestito dalle Suore Sacramentine di Bergamo, svolge un compito formativo nei confronti di bambini, fanciulli, ragazzi, adolescenti e giovani attraverso una educazione scolastica attenta a tutte le dimensioni della persona.

Si ispira ad un progetto educativo originale, che nasce da una concezione cristiana della realtà e della vita, e si distingue per:

- l'attuazione di un progetto pedagogico finalizzato a sviluppare la capacità di pensare, riflettere e di valutare
- la capacità di promuovere il successo formativo di tutti gli studenti
- la responsabilità della scelta dei percorsi formativi e della dimensione pratica in cui essi vengono realizzati
- i puntuali interventi didattici
- lo sviluppo delle competenze nelle lingue straniere a partire dalla Scuola dell'Infanzia
- l'apertura all'internazionalizzazione e all'uso delle nuove tecnologie
- la qualificazione della comunità educante
- la collaborazione fattiva con le famiglie.

Tale impegno educativo, espressione del mandato affidato direttamente dalla Chiesa alla Congregazione, è attuato secondo gli orientamenti della Scuola Cattolica ed è esplicitato alla luce del Vangelo, con la sensibilità propria che scaturisce dal carisma della Congregazione stessa, il quale sottolinea la centralità dell'adorazione e del culto eucaristico nell'opera apostolica ed educativa in particolare.

2. ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto "Cardinal Ferrari" ha stabilito la sua Progettazione educativa - didattica interagendo con il territorio in cui è inserito e lasciandosi interpellare dalle sue caratteristiche socio - economiche: nella zona prevalgono piccole e medie imprese

artigianali, in massima parte legate al settore mobiliare e dell'arredamento che negli ultimi anni ha visto un'apertura veramente notevole al commercio e agli scambi internazionali. La Scuola, quindi, per preparare gli alunni ad inserirsi nella società del futuro, si propone di portarli all'acquisizione di una solida cultura generale ed allo sviluppo delle competenze ed abilità fondamentali per muoversi in modo autonomo e flessibile in Europa e nel mondo.

L'Istituto risponde ai bisogni del territorio in modo diretto tramite l'annesso Liceo Linguistico (Inglese, Tedesco, Spagnolo e Cinese facoltativo), ma anche gli altri ordini di scuola sono orientati in tale prospettiva, poiché potenziano lo studio delle lingue straniere con la presenza di insegnanti madre lingua e con l'utilizzo di un apposito laboratorio linguistico

Nell'ambito dell'Orientamento, la Scuola Secondaria di Primo Grado ed il Liceo Linguistico sono disponibili ad accogliere tutte le proposte degli Enti territoriali (Unione Giovani Industriali di Como, Regione Lombardia-Sportello stage) allo scopo di favorire una scelta più motivata e consapevole del ciclo di studi successivo. Promuovono inoltre incontri con gli esperti dei vari settori del mondo del lavoro.

3. LA COMUNITÀ EDUCANTE

L'Istituto ritiene essenziale che tutti coloro che entrano a far parte della propria comunità scolastica prendano conoscenza delle scelte educative della scuola, ne condividano l'ispirazione e diano il proprio apporto per il raggiungimento delle finalità educative che vi sono delineate.

Vale il principio generale che tutti i membri della comunità si sentano corresponsabili attivi del buon andamento e dello stile della scuola.

4. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il "Patto educativo di corresponsabilità" fra scuola, studenti e famiglia ha lo scopo di rendere effettiva la piena partecipazione dei genitori. Con questo strumento, le famiglie si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli, quando questi violino i doveri sanciti dal Regolamento di Istituto e dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, nell'ambito di una definizione più dettagliata e condivisa dei diritti e dei doveri dei

genitori verso la scuola. All'atto dell'iscrizione si stipula con la famiglia dell'alunno il patto educativo di corresponsabilità.

	LA SCUOLA si impegna a	LA FAMIGLIA si impegna a	LO STUDENTE Si impegna a
OFFERTA FORMATIVA	Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale.	Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.	Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendone con responsabilità.
RELAZIONALITÀ	Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo, favorendo la conoscenza e il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere il talento, l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.	Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.	Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.
PARTECIPAZIONE	Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto educativo.	Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli.	Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita di classe.

INTERVENTI EDUCATIVI	Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.	Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i propri figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.	Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.
-----------------------------	---	---	--

5. PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

A. OFFERTA FORMATIVA

IL CURRICOLO

La scuola predispone il *Curricolo* nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni nazionali del Settembre 2012 e con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo.

Il curricolo si articola attraverso le *discipline* della scuola Secondaria di Primo Grado. Esse sono organizzate in aree disciplinari: linguistico – artistico – espressiva, storico – geografica, matematico – scientifico – tecnologica.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale. (Cfr. *Indicazioni per il Curricolo del Settembre 2012*)

Discipline	Ore curricolari
RELIGIONE	1
ITALIANO	7
Lingua INGLESE (vedi progetto)	3
Seconda lingua TEDESCO	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	1
MATEMATICA	4

SCIENZE	2
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
TECNOLOGIA -INFORMATICA	2
	TOTALE 30

Orario giornaliero (lunedì – venerdì)

(in ottemperanza all'Art. 64 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008)

1^ Ora	8.00 - 9.00
2^ Ora	9.00 - 9.55
INTERVALLO	9.55 - 10.05
3^ Ora	10.05 - 11.00
4^ Ora	11.00 - 11.55
INTERVALLO	11.55 - 12.10
5^ Ora	12.10 - 13.05
6^ Ora	13.05 - 13.55

Alle 7.30 la scuola apre il servizio di **pre-scuola** assistito.

Per chi ne avesse bisogno il **servizio mensa** inizia alle ore 13.55. La sorveglianza degli alunni durante il pranzo a mensa è garantita dal docente di turno.

Il servizio di **studio assistito** inizia alle ore 14.35 e termina alle ore 16.35, Al venerdì termina alle 16.25.

Offerta formativa opzionale facoltativa al venerdì

1^ Ora	14.35 - 15.30
2^ Ora	15.30 - 16.25
3^ Ora	16.25 - 17.20

La copia completa del Curricolo è depositata e consultabile in Segreteria.

PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

La progettazione didattica è elaborata dal Consiglio di Classe, fa riferimento al Curricolo di scuola, alle linee educative

stabilite dal Collegio dei Docenti, alle esigenze formative della classe e dei singoli alunni, alle coordinate culturali, organizzative e operative contenute nella legislazione vigente.

La progettazione contiene gli obiettivi, le competenze, i criteri di verifica e di valutazione e le attività previste nelle Unità di Apprendimento.

L'attività didattica è finalizzata a dare carattere di flessibilità all'attività educativa e formativa nei confronti degli studenti, in modo da permettere a ciascuno di essi di essere condotto su un percorso educativo personalizzato in base ai propri ritmi di apprendimento e alle proprie inclinazioni per raggiungere nel maggior grado possibile gli obiettivi generali del processo formativo.

Diamo alla nostra offerta formativa il carattere dell'organicità affinché le attività curricolari ed extra-curricolari si integrino in maniera armonica e coerente per valorizzare le potenzialità di ogni allievo.

Ciascun docente redige la propria progettazione a due livelli:

- a) elaborando con i colleghi il Curricolo e Unità di Apprendimento di materia interdisciplinare;
- b) elaborando in proprio Unità di Apprendimento di materia disciplinare sulla base delle Indicazioni nazionali per il Curricolo .

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

La scuola orienta la propria azione educativa alle seguenti finalità:

1. Far emergere le potenzialità di ogni alunno promuovendone la conquista dell'identità personale ed avviandolo ad una autonomia di operazioni e di scelte.
2. Far acquisire una migliore conoscenza di sé e dei propri processi interiori.
3. Far assumere atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili, anche attraverso una progressiva problematizzazione dei contenuti appresi.
4. Aiutare gli alunni a porsi nei confronti del sapere in modo significativo, rafforzando le motivazioni allo studio autonomo e sviluppando curiosità e interessi personali.

5. Favorire l'inserimento di alunni diversamente abili attraverso piani di studio individualizzati e collaborazioni con enti esterni.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Nell'ambito delle reali possibilità degli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado, declinandole nelle diverse discipline e nelle UdA interdisciplinari, la scuola con la sua azione educativa si propone di promuovere il raggiungimento:

- delle **competenze chiave europee per l'apprendimento permanente** (Cfr. Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006)
 - la **comunicazione nella madrelingua**
 - la **comunicazione in lingue straniere**
 - la **competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico.**
 - la **competenza digitale**
 - **imparare ad imparare**
 - le **competenze sociali e civiche**
 - **senso di iniziativa e di imprenditorialità**
 - **consapevolezza ed espressione culturali**

- delle **competenze chiave di cittadinanza** indicate nel D. M. n. 139 del 22 agosto 2007: Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare o comprendere - Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile - Saper risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione.

METODI E MEZZI

Per raggiungere gli obiettivi sopra indicati, attiviamo procedure sistematiche di osservazione, verifica e valutazione per poter eventualmente modificare le scelte didattiche ed educative al fine di migliorare la nostra offerta formativa.

Il Collegio Docenti si impegna ad offrire agli alunni stimoli all'ascolto intelligente e critico, alla capacità espressiva, alla formulazione di semplici ipotesi su un problema di qualsiasi disciplina e alla successiva rielaborazione.

Per quanto riguarda le metodologie, si ritiene opportuno prevedere varie modalità di lavoro, così da permettere molteplici tipologie di accostamento alle attività e ai contenuti proposti:

- ✦ lezioni frontali e partecipate
- ✦ brainstorming
- ✦ apprendimento cooperativo
- ✦ attività di approfondimento individuali e di gruppo
- ✦ ricerche
- ✦ discussioni guidate e dibattiti
- ✦ cineforum e libroforum
- ✦ esposizioni orali e produzione di testi scritti di vario genere
- ✦ realizzazione di cartelloni, libri e presentazioni digitali
- ✦ apprendistato cognitivo
- ✦ compito di realtà o compito autentico
- ✦ studio di caso
- ✦ simulazione
- ✦ role play
- ✦ visite guidate
- ✦ web quest – EAS
- ✦ debriefing
- ✦ condivisione materiale online e utilizzo della classe virtuale

Strumenti di lavoro privilegiati saranno:

- ✦ manuali scolastici
- ✦ LIM
- ✦ testi di ricerca anche multimediali
- ✦ materiale iconico
- ✦ DVD e CD Web
- ✦ giornali e riviste specializzate
- ✦ strumenti specifici per le varie discipline

Scelta dei libri di testo

La Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto "Card. Ferrari" nella scelta dei libri di testo pone particolare attenzione alla validità culturale, alla chiarezza espositiva e alla funzionalità didattica ed educativa con particolare riguardo agli obiettivi formativi prefissati e alla impostazione cattolica della sua offerta formativa. I libri di testo devono inoltre possedere una dimensione di formazione europea e

sviluppare i contenuti fondamentali delle singole discipline ponendo attenzione ai collegamenti con le altre materie.

Il Collegio dei Docenti segue i criteri dettati dalle disposizioni legislative* e adotta libri di testo redatti in forma mista (parte cartacea e parte in formato digitale) ovvero debbono essere interamente scaricabili.

* Art. 15 L. n. 133/2008 e Art. 5 L. n. 169/2008, L. n. 221/2012, D.M. n. 781/2013 e del D.L. n. 104/2013 convertito, con modificazioni, dalla L.128/2013. Nota prot. 2581 del 9/04/2014, Istruzioni operative Prot. 3690 del 29/04/2015 e la nota MIUR.del.30/03/2016.

CONTENUTI

Nel rispetto delle indicazioni ministeriali, il Collegio Docenti opera le opportune scelte didattiche in modo da costruire un curricolo che tenga conto di tutti gli elementi emersi nel gruppo classe:

- bisogni e capacità reali della classe;
- prospettiva dell'inserimento nella scuola superiore;
- monte ore a disposizione;
- necessità emerse dall'utenza e dal territorio;
- interessi evidenziati dagli alunni.

Ciò richiede una selezione dei contenuti che verrà fatta in base ai seguenti criteri:

- processualità e gradualità;
- attenzione alla sincronia dei contenuti e ai collegamenti concettuali concettuali;
- interdisciplinarietà dei percorsi didattici;
- incoraggiamento alla pratica del pensiero critico e della esplicitazione delle abilità maturate o dei contenuti appresi attraverso varie modalità comunicative.

ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. UNITÁ' DI APPRENDIMENTO

Le unità di apprendimento promuovono l'organizzazione degli apprendimenti nelle varie aree disciplinari e presentano i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento, e le modalità di valutazione. Sono caratterizzate da *obiettivi formativi*

adatti e significativi per i singoli allievi, compresi quelli diversamente abili. Sono finalizzate a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze.

Le Unità di apprendimento possono essere disciplinari o interdisciplinari.

L'insieme delle unità di apprendimento effettivamente realizzate dà origine al Curricolo.

La scuola dedica diverse ore annuali all'approfondimento parziale o totale di discipline ed attività

2. ATTIVITÀ LABORATORIALE

- **Laboratorio di lettura** (Tutte le classi)
Attuato dai docenti di lettere con eventuali interventi di esperti del settore. Il progetto ha lo scopo di far scoprire ai ragazzi il fascino e il piacere della lettura e prevede la proposta di due o tre testi di narrativa, per favorire un incontro piacevole e critico con il libro: si presenta il libro in classe, lo si legge personalmente, lo si discute, lo si critica e lo si "manipola" nuovamente con i compagni. Si utilizzano attività stimolanti che sono valide ed istruttive pur nella loro valenza ludica.
- **Laboratorio di animazione teatrale** (È prevalentemente rivolto alla classe prima).
È parte integrante dell'attività didattica ed è finalizzato a favorire la maturazione dell'alunno e a svilupparne le capacità sociali. Mira a far raggiungere agli allievi l'approfondimento della conoscenza di sé grazie a laboratori di recitazione e viene attuata a livello interdisciplinare.
- **Laboratorio di educazione all'uso dei media** (Tutte le classi)
Ha lo scopo di sviluppare nei ragazzi:
✦ adeguate competenze e capacità critiche nei confronti dei media tradizionali ai quali si accostano quotidianamente (pubblicità, fumetto, cinema, giornale, televisione).

✦ adeguate competenze e capacità critiche nei confronti dei nuovi media (smartphone, tablet) e delle relative applicazioni (Internet, social network).

➤ **Laboratori di recupero, sviluppo e approfondimento degli apprendimenti** (Tutte le classi)

✦ ***Recuperi***

Azioni personalizzate (soprattutto nelle aree linguistiche e logico-matematiche) per chi non possiede la preparazione necessaria, oppure per chi si trova in condizione di difficoltà lungo il percorso di apprendimento.

In orario pomeridiano, gli insegnanti si mettono a disposizione degli alunni per le attività di recupero.

Quando se ne riscontra la necessità, il recupero viene effettuato anche in classe durante le lezioni.

✦ ***Approfondimenti***

Attività in classe per chi presenta un livello adeguato di padronanza disciplinare e desidera procedere verso l'eccellenza.

➤ **Laboratorio linguistico (Inglesepiù)** (Tutte le classi)

Per permettere agli studenti di potenziare le loro abilità linguistiche in Inglese, la scuola attiva in via sperimentale un progetto da attuare durante le ore curricolari. Tale piano prevede che per due ore su tre la classe sia divisa in due gruppi di studio. Essi lavoreranno alternativamente e in contemporanea uno con l'insegnante madrelingua e l'altro con l'insegnante di classe. In questo modo gli alunni potranno più agevolmente progredire nell'uso della lingua inglese.

3. PROGETTI INTEGRANTI L'OFFERTA FORMATIVA

➤ **Progetto accoglienza** (Tutte le classi)

- ✦ Open Day interno rivolto agli alunni della classe quinta;
- ✦ Open Day gestito dagli insegnanti e dagli alunni;
- ✦ organizzazione della giornata di inizio d'anno da parte degli alunni delle classi seconda e terza;

✦ attività varie di conoscenza di sé e del gruppo classe, anche attraverso un'uscita sul territorio, effettuata durante i primi giorni dell'anno scolastico. Destinatari: classi prime

✦ incontri con i genitori;

✦ questionari per la scelta delle attività opzionali.

➤ **Progetto "Uscite culturali"** (Tutte le classi).

Attuato in orario scolastico e pomeridiano. Le uscite sono programmate per tutta la classe, possono esserne programmate altre come facoltative e incentrate su tematiche relative alla programmazione didattica in corso. È prevista anche la partecipazione a spettacoli teatrali o musicali.

In tale progetto rientra anche la programmazione di gite di più giorni legati all'approfondimento di tematiche affrontate durante l'anno e finalizzati alla crescita umana e spirituale degli alunni. Questa attività viene svolta in collaborazione con varie associazioni e agenzie educative.

➤ **Progetto Orientamento** (Tutte le classi)

Progetto interdisciplinare attuato dai docenti della classe con interventi di esperti nel settore.

Sia pure in forme diverse, tutte le discipline, nella loro differenziata specificità e in base alle loro finalità, favoriscono nel ragazzo una presa di coscienza delle caratteristiche della sua personalità, delle sue attitudini, capacità e interessi, perché divenga capace di operare scelte realistiche e mature.

Si lavora dunque su quattro aspetti principali:

- ✦ la conoscenza di sé (dal punto di vista fisico, del carattere, del rapporto con gli altri, dei bisogni e dei desideri);
- ✦ la conoscenza del territorio (dal punto di vista fisico, storico, culturale ed economico);
- ✦ la conoscenza della nostra società nei suoi vari aspetti, in particolare viene data particolare attenzione alla conoscenza del mondo del lavoro.
- ✦ i criteri per operare la scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado in modo consapevole e motivato.

➤ Certificazioni in Lingua Inglese e Tedesca

✦ Certificazioni Cambridge English (Tutte le classi)

In orario scolastico le insegnanti di lingua inglese preparano gli alunni al conseguimento (facoltativo) della certificazione esterna secondo i livelli di riferimento del Quadro Comune Europeo: MOVERS (Livello A1) - KET (Livello A2) – PET (Livello B1).

✦ Certificazione FIT (Classi terze)

In orario scolastico l'insegnante di Lingua Tedesca prepara gli alunni al conseguimento (facoltativo) della certificazione esterna secondo i livelli di riferimento del Quadro Comune Europeo: (FIT) (Livello A1).

➤ Soggiorno–studio in un Paese anglofono (Classi seconde e terze).

La scuola organizza un soggiorno-studio della durata di due settimane. Gli alunni sono accompagnati dall'insegnante di madrelingua inglese che rimane con loro per tutta la durata del soggiorno.

Sono ospitati in un college individuato dall'organizzazione con cui la scuola collabora. La giornata si struttura in momenti di studio e di svago con uscite culturali.

Al termine del soggiorno viene rilasciato un certificato di frequenza.

4. CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. (Cfr. *Indicazioni nazionali per il Curricolo del Settembre 2012 e Competenze sociali e civiche trasversali - Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006*)

Lo scopo dell'insegnamento di Cittadinanza è di formare cittadini democratici consapevoli dei propri diritti e doveri all'interno della società civile, per cui viene insegnata attraverso l'apporto di tutti gli insegnanti.

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione si colloca nell'ambito dell'area "storico-geografica" e rientra nel suo monte ore complessivo.

Esso influisce inoltre nella definizione del voto di comportamento per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola, così come durante esperienze formative fuori dell'ambiente scolastico.

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è valutato dai docenti di Storia e Geografia, mentre il comportamento degli studenti è oggetto di valutazione collegiale operata dal Consiglio di Classe.

(Adattato dal Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" del 4 Marzo 2009 e Circ. 100 Dicembre 2008 e dalla C.M. n. 86 prot. n /R.U./U 7746 del 27 ottobre 2010).

L'insegnamento di **Cittadinanza e Costituzione** viene attuato anche grazie ai **seguenti progetti**:

✦ Educazione alla solidarietà e al volontariato (Tutte le classi)

Attuato durante tutto l'anno scolastico, ma intensificato durante l'Avvento e la Quaresima, prevede l'aiuto in favore di persone che si trovano in situazione di bisogno per vari motivi legati a situazioni ambientali, sociali o a catastrofi naturali.

✦ Primo soccorso (Classi terze)

Progetto attuato dagli insegnanti di Scienze e Educazione fisica, con l'intervento di un esperto esterno.

Sono affrontati temi riguardanti l'anatomia umana e le cause dei principali infortuni, per avviare gli alunni ad una cultura della prevenzione.

Il Progetto rientra nell'Educazione alla salute.

✦ Educazione all'affettività (Tutte le classi)

Progetto attuato dagli insegnanti di Scienze, Lettere e Educazione fisica, con l'intervento di esperti. Il progetto mira a favorire nel ragazzo una maggiore conoscenza di sé e della propria personalità, per un incontro sereno e consapevole con l'altro, anche da un punto di vista sentimentale.

Si prendono in considerazione temi riguardanti i bisogni comuni dei giovani, le cause delle devianze maggiormente diffuse, la droga, l'AIDS, il tabagismo e l'alcolismo, il doping, l'anatomia e la fisiologia umane, un corretto uso della propria sessualità.

✦ **Educazione stradale** (Tutte le classi)

Attuata dall'insegnante di Educazione fisica, eventualmente con l'intervento di esperti esterni.

✦ **Educazione ambientale** (Classi prime e seconde)

Attuata dagli insegnanti di Scienze e Lettere con l'eventuale collaborazione di associazioni di educazione ambientale

5. FORMAZIONE SPIRITUALE

- ✦ Itinerari di preghiera in Avvento e Quaresima;
- ✦ ritiri spirituali nei tempi "forti" dell'anno liturgico;
- ✦ settimana con incontri di preghiera in onore di Madre Geltrude Comensoli;
- ✦ elevazione musicale natalizia con la partecipazione di tutte le componenti della scuola;
- ✦ elevazione musicale pasquale animata dal Coro dei genitori e del Liceo;
- ✦ incontri formativi per i genitori.

6. OFFERTA FORMATIVA OPZIONALE FACOLTATIVA

Gli obiettivi di queste attività riguardano lo sviluppo della creatività, della consapevolezza della propria capacità espressiva, la valorizzazione di competenze linguistiche, culturali, scientifiche, tecniche ed artistiche.

Al **venerdì pomeriggio** per tutte le classi (a pagamento):

- ✓ Lingua Spagnola (1°, 2° e 3° Livello)
- ✓ Corso di tastiera (1°, 2° e 3° Livello)
- ✓ Latino (1° e 2° Livello a partire dalla classe 2^)
- ✓ Laboratorio scientifico
- ✓ Laboratorio teatrale (a partire dalla classe 2^)

In itinere la scuola attiva anche in orario scolastico progetti di ampliamento dell'offerta formativa, finalizzati al miglioramento della qualità didattica – organizzativa ed alla personalizzazione dei curricoli degli alunni, in base alle loro esigenze e interessi ed alle proposte del territorio.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

(Cfr Indicazioni nazionali per il Curricolo del Settembre 2012 e DPR n.°122 del 22 Giugno 2009)

Agli insegnanti del Consiglio di Classe presieduto dalla Preside compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Il conseguimento degli obiettivi di apprendimento può essere valutato anche attraverso la semplice osservazione della capacità di attenzione durante le spiegazioni in classe e nel dibattito conseguente.

La valutazione si basa su prove scritte e orali diversificate a seconda delle esigenze emerse dalla classe. Sono oggetto di valutazione le prove svolte in classe, e in talune discipline anche le attività svolte a casa come compito.

Vengono valutati i processi di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico.

La valutazione è di tipo:

✦ **educativo**: relativa ai comportamenti e agli obiettivi educativi;

✦ **didattico**: relativa ai processi di apprendimento:

- **formativa**: interviene alla fine di ogni compito di apprendimento per offrire informazioni sul grado di competenza raggiunto dall'allievo per rilevare le possibili difficoltà di apprendimento al fine di modificare le strategie didattiche ed educative; ha quindi lo scopo

di fornire informazioni continue analitiche sul modo in cui l'alunno procede nell'itinerario di apprendimento.

- **sommativa:** interviene al termine di una parte significativa dell'attività didattica o al termine del quadrimestre per accertare il livello di competenze e conoscenze raggiunte per valutare la preparazione finale dello studente.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Curricolo di scuola.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola secondaria di primo grado, per le discipline, vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

1. VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Il Collegio Docenti ha delineato i seguenti obiettivi formativi ricavati dall'Educazione alla Cittadinanza che saranno oggetto di valutazione nella scheda personale dell'alunno (voto di comportamento) (Cfr *Documento d'indirizzo del 4 marzo 2009 e Circ. 100 dell'11 dicembre 2008*):

- Rapporti con adulti e compagni
- Partecipazione
- Attenzione e impegno
- Responsabilità
- Senso critico (in rapporto all'età) - Classi seconda e terza

2. VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il Collegio Docenti ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

1. la finalità formativa;
2. la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
3. la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
4. la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
5. il rigore metodologico nelle procedure;

Tali criteri fanno da riferimento per:

- la valutazione in itinere;
- la valutazione periodica e finale;
- l'esame di Stato conclusivo di ciclo;
- gli interventi di rilevazione esterna degli apprendimenti da parte dell'Invalsi

(Cfr *Circolare n. 10 prot. n. 636 /R.U.U. del 23 gennaio 2009*)

La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica è espressa con l'attribuzione del voto numerico.

3. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

(Cfr, Regolamento sulla valutazione degli studenti del 28 Maggio 2009, DPR n.°122 del 22 Giugno 2009, Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" del 4 Marzo 2009 e la C.M. n. 86 prot. n /R.U./U 7746 del 27 ottobre 2010).

Fin dalla prima valutazione periodica, il Consiglio di classe valuta - mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi- il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza

nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.

Nella valutazione finale, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo studente durante il corso dell'anno.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari.

In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Il voto in condotta sarà accompagnato da una nota di illustrazione e riportato anche in lettere in pagella.

La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, scaturisce da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.

- In particolare, **l'insufficienza verrà data** nei seguenti casi:
- allo studente che frequenta in modo molto saltuario i corsi e non assolve agli impegni di studio;
- a chi non ha nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiede per se stesso;
- a chi non osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;
- agli alunni che non utilizzano correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici;
- a chi arreca danno al patrimonio della scuola.

- L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:
 - nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari stabilite dallo Statuto degli studenti e dal regolamento d'Istituto;
 - successivamente alla erogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative previste.

Il voto di comportamento, definito dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente, in quanto determina, autonomamente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato nel caso sia inferiore a sei decimi, indipendentemente dalla votazione conseguita nelle singole discipline di studio.

NOTE:

1. Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite. (...)
2. Per la valutazione degli alunni con disabilità si tiene conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Inoltre, si prevede, per gli alunni disabili, la predisposizione di prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

3. Per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificata in sede di svolgimento delle attività didattiche, sono attivati adeguati strumenti metodologici-didattici dispensativi e compensativi; la relativa valutazione viene effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. (nota 5.10.2004 prot. 4099/A/4 - nota 5.01.05 prot. 26/A - nota 1.03.2005 prot. 1787 - CM 10.05.2007, prot. 4674 DPR n.°122 del 22 Giugno 2009)
4. Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. L'eventuale non ammissione all'esame è deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe. In questo caso, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento di valutazione da trasmettere alla famiglia.
5. Il primo ciclo di istruzione ha configurazione autonoma rispetto al secondo ciclo di istruzione e si conclude con l'esame di Stato. Il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, formulando un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame medesimo sulla base della valutazione degli apprendimenti conseguiti al termine dell'anno scolastico. Il giudizio di idoneità è espresso in decimi e tiene in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di Primo Grado. L'esame di Stato comprende anche una prova scritta, a

carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti.

6. All'esito dell'esame di stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, della prova nazionale e il giudizio di idoneità. Il voto finale è espresso in decimi ed è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. Ai candidati che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

Il voto finale viene accompagnato da una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante l'affissione all'albo della scuola.

7. La Certificazione analitica delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado, è espressa in decimi. Essa è finalizzata a sostenere i processi di apprendimento, favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e i sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

4.STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Le verifiche scritte, orali e pratiche che seguiranno sistematicamente ogni fase del lavoro didattico avranno una funzione diagnostica nei confronti dell'alunno e regolativa per il docente che orienterà il lavoro successivo a seconda dei risultati ottenuti e predisporrà gli interventi necessari per migliorare la qualità della propria azione didattica-educativa.

➤ Strumenti per la verifica formativa:

- ✦ Compiti di realtà
- ✦ Osservazioni sistematiche
- ✦ Schede metacognitive

➤ Strumenti per la verifica sommativa:

- ✦ test
- ✦ interrogazioni
- ✦ compiti in classe
- ✦ questionari
- ✦ verifiche

✍ Documento di valutazione predisposto dal Collegio Docenti in base alle Indicazioni ministeriali.)

✍ La certificazione delle competenze e il consiglio di orientamento (per la classe terza).

5.CRITERI DI VALUTAZIONE

La Scuola Secondaria di Primo Grado "Cardinal Ferrari" ha adottato i seguenti criteri di valutazione a livello generale in base al DPR n.°122 del 22 Giugno 2009.

La valutazione è espressa con voto numerico in decimi.

I livelli qui elencati sono tradotti nelle varie discipline. Essi sono utilizzati nella valutazione delle varie prove e nel Documento di valutazione che verranno consegnati alle famiglie.

Le griglie di valutazione delle singole discipline sono depositate in segreteria.

Gli insegnanti, qualora ne riscontrassero la necessità, possono, nelle valutazioni delle prove formative e sommative, utilizzare i mezzi voti.

CRITERI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE per le varie discipline	
10	Eccellente raggiungimento delle abilità; padronanza delle conoscenze; competenza stabile (corretta ed autonoma) di comprendere, applicare, spiegare concetti trasferendola anche in situazioni nuove e complesse di apprendimento
9- 9½	Pieno e completo raggiungimento delle abilità; padronanza delle conoscenze; competenza stabile (corretta ed autonoma) di comprendere, applicare, spiegare concetti trasferendola anche in situazioni nuove e complesse di apprendimento

8- 8 ½	Soddisfacente raggiungimento delle abilità; competenze stabili corrette ed autonome di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni note o simili di apprendimento
7-7 ½	Complessivo raggiungimento delle abilità, competenze acquisite, ma non stabili di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni note o simili di apprendimento.
6 - 6½	Parziale raggiungimento delle abilità; competenze parzialmente acquisite di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni semplici di apprendimento.
5 - 5½	Insufficiente raggiungimento delle abilità programmate; significativa distanza delle prestazioni dalle competenze considerate nei loro aspetti essenziali.
4 - 4 ½	Mancato raggiungimento delle abilità programmate; notevole distanza delle prestazioni dalle competenze considerate nei loro aspetti essenziali.
4 grave	Se sono presenti più votazioni con "4 grave" la media quadrimestrale viene arrotondata per difetto a discrezione del Consiglio di classe.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
Il Consiglio di classe vaglia con attenzione la situazione di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione considerando la prevalenza dei descrittori relativi al singolo voto	
10	Viene attribuito a studenti che sono sempre corretti nei comportamenti con i professori, i compagni e il personale scolastico; partecipano attivamente alla vita scolastica; svolgono con regolarità e con precisione i compiti assegnati; sono tenaci nell'impegno; non ricevono note disciplinari, oppure la nota disciplinare è un'eccezione; e non totalizzano un numero eccessivo di ritardi.

9	Viene attribuito agli studenti che sono corretti nei confronti di insegnanti, compagni e personale della scuola; partecipano con interesse alla vita scolastica, svolgono con regolarità i compiti assegnati, sono costanti nell'impegno, non ricevono generalmente note disciplinari; e non totalizzano un numero eccessivo di ritardi.
8	Viene assegnato agli studenti che manifestano un comportamento generalmente corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, se in alcune occasioni sono ripresi sanno riflettere sul loro operato; partecipano con discreto interesse alla vita scolastica, svolgono generalmente i compiti assegnati, sono abbastanza costanti nell'impegno, ricevono sporadiche note disciplinari e ammonizioni anche verbali e sono responsabili di qualche ritardo.
7	Viene attribuito agli studenti che dimostrano comportamenti sostanzialmente corretti nei confronti dei professori, dei compagni e del personale della scuola; sono settoriali nella partecipazione alla vita scolastica e nell'impegno; non effettuano i compiti assegnati in maniera puntuale e costante; sono ripresi in più occasioni dagli insegnanti; ricevono frequenti note disciplinari; sono spesso in ritardo.
6	Viene assegnato agli studenti che manifestano un comportamento non corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola; partecipano in modo discontinuo e selettivo alle lezioni, spesso non effettuano i compiti assegnati; sono ripresi ripetutamente per atteggiamenti e comportamenti non consoni alla situazione e ricevono frequenti note o provvedimenti disciplinari* per violazioni non gravi; sono spesso in ritardo.
5	Viene assegnato agli studenti che non hanno portato rispetto a insegnanti, compagni e personale della scuola, seguono in modo passivo e disinteressato le lezioni, non effettuano quasi mai i compiti assegnati; sono ripresi spesso per il proprio atteggiamento e ricevono note o provvedimenti disciplinari* per violazioni gravi; sono spesso in ritardo.
	*In caso di sospensione sarà a discrezione del Consiglio di Classe valutare la gravità del fatto

B. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA (PAI ex C.M. 8/2013)

Le idee base su cui si fonda l'intervento dell'Istituto sono quelle dell'accoglienza, dell'impegno al raggiungimento dell'autonomia e del successo formativo per ogni alunno. Tutta la comunità educante accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. La responsabilità educativa è quindi di tutto il personale.

La scuola recepisce il D.M. del 27/12/12: "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" - (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013) e si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- alunni con disabilità (ai sensi della legge 104/92, legge 517/77, linee guida del 04/08/2009)
- alunni con disturbi evolutivi specifici DSA (ai sensi della legge 170/2010, al D.M del 12/ 07/2011)
- alunni con svantaggio socio – economico; svantaggio linguistico e/o culturale (D.M. del 27/12/12 e Nota n° 2563 del 22/11/2013.)
- alunni stranieri (C.M. n. 2 dell'8/01/2010)
-

Con il supporto del Gruppo Lavoro per l'Inclusività i docenti si impegnano a redigere al termine dell'anno scolastico una proposta di piano annuale per l'inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

6. REGOLAMENTO

REGOLAMENTO INTERNO E RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

D.M. n. 30 del 15 Marzo 2007

D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007

D. M. n. 16 del 5 Febbraio 2007

L'Istituto, come ogni organismo che si propone di conseguire un fine, si è dato le norme indispensabili per un ordinato ed efficace svolgimento di tutte le proprie attività; pertanto il presente regolamento fa affidamento sulla collaborazione e sul senso di responsabilità degli alunni e di tutte le componenti della scuola.

Norme disciplinari

1. Gli alunni e le loro famiglie devono prendere la scuola sul serio, rispettando il calendario e l'orario scolastico fatti conoscere nei primi giorni di scuola. Si esige pertanto:

- la regolarità della frequenza;
- la puntualità all'orario stabilito;
- la presenza in classe al suono del primo campanello, pronti per la preghiera che è parte integrante dell'ora di lezione.

2. L'entrata degli alunni nell'aula è vigilata dall'insegnante della prima ora che si troverà in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. È necessario che gli alunni si trovino a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, perché l'attività scolastica possa avviarsi puntualmente alle ore 8.00.

3. L'accesso alla classe in caso di ritardo deve essere autorizzato dalla Preside. Eventuali ritardi verranno registrati sul giornale di classe. I ritardi ripetuti influiranno sul voto di comportamento.

4. La richiesta scritta dei genitori per un'uscita anticipata deve essere corredata da una precisa indicazione dell'ora di uscita e dell'eventuale ora di rientro e presentata alla Preside all'inizio delle lezioni.

5. Per tutta la durata delle lezioni, compresi gli intervalli, nessun alunno può uscire dall'Istituto senza la dovuta autorizzazione.

6. Durante gli intervalli, gli alunni sono assistiti dagli insegnanti di turno secondo un calendario stabilito dalla Preside e affisso nella sala dei Professori. Durante il primo intervallo gli alunni potranno

usufruire soltanto della sala caffè, mentre durante il secondo potranno anche utilizzare i campetti e gli spazi esterni.

7. In caso di malessere durante le lezioni, gli alunni sono assistiti da una persona incaricata. La famiglia, se necessario, verrà tempestivamente informata. Gli alunni possono tornare a casa solo con l'autorizzazione della Preside, previa comunicazione con la famiglia che si occuperà del trasporto.

8. Le classi che devono effettuare lezioni in palestra o nelle aule speciali sono accompagnate dai rispettivi insegnanti. Per i corridoi e per le scale gli alunni procedano ordinati e il più possibile in silenzio.

9. Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni dall'aula avviene sotto la vigilanza del docente dell'ultima ora.

10. Per gli alunni che si dovessero fermare nel pomeriggio, l'allontanamento dalla scuola durante la pausa pranzo sarà possibile soltanto previa autorizzazione scritta da parte dei genitori, presentata alla Preside all'inizio dell'anno scolastico. Qualora l'allontanamento fosse estemporaneo, l'autorizzazione firmata dai genitori dev'essere presentata all'inizio della mattinata scolastica. La non presentazione di formale richiesta sottintende che l'alunno esce al termine delle lezioni.

11. Nel rispetto del Codice sulla Privacy (D.Lgs. 196 del 30/06/2003), ad inizio anno scolastico i genitori devono esprimere sull'apposito modulo il proprio consenso o dissenso al trattamento dei dati personali del figlio. Solo previo consenso dei genitori, gli operatori scolastici possono divulgare foto e video degli alunni sulla stampa locale e sul proprio sito Internet.

12. Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento educato durante tutta la giornata scolastica, a manifestare rispetto verso il personale docente, non docente e verso i compagni.

Il comportamento degli allievi sarà valutato da parte del Consiglio di Classe che potrà anche decidere di non ammetterli alla

frequenza di attività, uscite o corsi integrativi dell'offerta formativa, promossi dalla scuola.

Le infrazioni saranno oggetto di severi richiami e provvedimenti disciplinari decisi dal Consiglio di Classe e dalla Preside.

13. Gli alunni sono tenuti a portare per ogni lezione il materiale necessario e i compiti assegnati. In caso di frequenti omissioni e dimenticanze, verranno presi provvedimenti disciplinari dal Consiglio di Classe e dalla Preside.

14. Durante il cambio dell'ora gli allievi restano all'interno dell'aula in attesa dell'insegnante dell'ora successiva, mantenendo un atteggiamento di autocontrollo e educazione.

15. Non è permesso esporre comunicazioni, inviti o altro o distribuire volantini ed opuscoli all'interno della scuola senza l'autorizzazione della Preside.

16. Chiunque utilizzi le strutture, gli ambienti, le attrezzature e il materiale didattico deve averne la massima cura e, qualora arrechi danni, ne è ritenuto responsabile e quindi è tenuto al risarcimento o alla riparazione nei modi stabiliti dalla Preside a seconda dei casi. L'Istituto "Cardinal Ferrari" considera come impegno di tutte le sue componenti far sì che l'ambiente scolastico sia costantemente pulito, accogliente, sicuro. A tal fine, le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi sono curate con la massima attenzione per assicurare una permanenza confortevole per gli alunni e per il personale. Al senso di responsabilità degli studenti e alla vigilanza degli insegnanti è affidato il decoroso mantenimento dei locali e delle suppellettili; i genitori, d'altra parte, sono chiamati a sensibilizzare in tal senso i figli.

17. Qualsiasi aula, aula speciale, palestra, biblioteca o laboratorio può essere utilizzato solo nell'orario definito e con la presenza e la vigilanza di un insegnante responsabile.

18. L'Istituto non si assume responsabilità per l'eventuale smarrimento o danno a valori o oggetti portati a scuola.

19. L'abbigliamento deve essere adatto alla dignità personale e all'ambiente di lavoro in modo che non risulti un'offesa alle minori possibilità economiche di altri o al senso del pudore. Deve inoltre essere pratico, semplice e ordinato.

20. Tutti gli alunni in palestra devono indossare la divisa per le lezioni di Scienze Motorie prescritta dalla scuola. È possibile acquistare la tuta scegliendo tra la versione in cotone o in acrilico. Gli alunni devono inoltre essere provvisti di scarpe adeguate (tipo da running).

Le divise devono essere contrassegnate con nome e cognome. Gli indumenti e le scarpe non possono essere lasciati a scuola.

21. Gli alunni devono avere cura del diario scolastico e dei libretti personali prestabiliti per riportare l'esito delle valutazioni, le giustificazioni o le richieste di permessi. Data l'importanza del libretto personale, gli alunni sono tenuti a portarlo sempre a scuola.

22. È vietato fumare nei locali e nel cortile della scuola ai sensi della Legge n° 3//2003.

23. Non è consentito l'uso di telefonini cellulari all'interno della scuola devono essere sempre tenuti spenti in cartella. In caso contrario, verranno ritirati e consegnati in Presidenza.

(Vedi Nota del Ministero della Pubblica Istruzione Prot. n. 30 Roma, 15 marzo 2007)

Solo il docente può autorizzarne l'utilizzo per fini didattici.

24. È vietato agli studenti l'utilizzo di fotocamere, di videocamere o di registratori vocali, inseriti all'interno di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici senza il permesso della Preside e il consenso degli interessati. È inoltre vietata la diffusione e l'invio ad altre persone delle fotografie, di dati personali o delle registrazioni sopra citate, ad esempio mediante l'utilizzo di "MMS" e di utilizzare i suddetti dati per la pubblicazione su siti internet.

Ne segue che tali comportamenti, connessi ad un trattamento improprio di dati personali acquisiti mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici, sono sanzionati con rigore e severità. (Vedi *Direttiva n° 104 del Ministero della Pubblica Istruzione del 30 Novembre 2007*)

25. Le assenze, seriamente motivate, devono essere giustificate dai genitori (o da chi ne fa le veci), presentate alla Preside per la firma e mostrate all'insegnante della prima ora. Le giustificazioni delle assenze e le eventuali richieste di permessi saranno segnate sull'apposito libretto scolastico e compilate interamente dal genitore (o da chi ne fa le veci) che indicherà in modo chiaro i motivi dell'assenza o della richiesta di permesso.

In base al DL 28 Marzo 2003 n° 53 e della Circolare n. 32 del 14 marzo 2008, ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite

REGOLAMENTO RELATIVO ALLA QUOTA DI ASSENZE PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Per l'ammissione alla valutazione finale di ogni studente è richiesta, ai sensi del DPR 22/06/2009, n. 122, ribadito dalla C.M. n. 20/2011, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Il limite massimo di ore di assenze concesse, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'a.s., è fissato, per ogni classe, secondo la seguente tabella:

Ore settimanali	Ore annuali (per 33 settimane)	Assenze consentite (1/4 del totale)
30	990	247

Sono computate come ore di assenza:

- ingressi alla seconda ora di lezione;(tranne quelle causate da difficoltà nei trasporti con mezzi pubblici extraurbani documentabili)

- uscite in anticipo(tranne per impegni sportivi a livello agonistico richieste e certificate dall'associazione di appartenenza riconosciuta dal CONI);
- assenze saltuarie per malattia;
- assenze per motivi familiari;
- non partecipazione alle attività didattiche delle ore curricolari.

Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal CdC.);
- la partecipazione ad attività di orientamento (classi III) con verifica presenza;
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi (es. certificazione di lingua straniera);

Sulla base di quanto disposto nell'art. 14 co. 7 DPR 122/09, si considerano assenze continuative che possono consentire di derogare ai limiti sopra riportati:

- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico del SSN;
- assenze continuative (da 5 giorni in su) o ricorrenti per gravi motivi di salute certificati dal medico curante che impediscono la frequenza;
- assenze per terapie e/o cure programmate documentabili;
- assenze per donazioni di sangue;
- assenze continuative (da 5 giorni in su) dovute a gravi, imprevedibili, documentabili ed eccezionali motivi familiari;
- assenze per impegni sportivi a livello agonistico (alunni facenti parte di squadre di calcio, pallacanestro, ecc) certificati dall'associazione sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI
- Tali deroghe sono concesse a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Cdc, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Cdc determina nel merito con specifica delibera motivata.

A. COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

1. Le famiglie vengono informate del profitto scolastico e del comportamento degli alunni attraverso colloqui personali con i docenti secondo il calendario e l'orario comunicati all'inizio dell'anno scolastico e affissi nell'apposita bacheca e mediante riunioni pomeridiane quadrimestrali per i genitori che, a motivo dei loro impegni, non possono venire nell'orario di ricevimento del mattino. A metà di ogni quadrimestre, alle famiglie viene consegnato il foglio informativo e durante l'anno le valutazioni delle varie prove saranno riportate sull'apposito libretto personale dell'alunno.
2. I colloqui con gli insegnanti sono sospesi due settimane prima della chiusura dei quadrimestri.
3. La Preside riceve i genitori che ne avessero necessità negli orari stabiliti e comunicati alla famiglia.
4. Eventuali note o comunicazioni dettate sul diario o sul libretto scolastico devono essere firmate da un genitore per confermare alla scuola la presa visione.
5. I genitori vengono informati delle diverse iniziative in atto attraverso comunicazioni scritte, e-mail e SMS.
6. Le famiglie vengono informate anche attraverso comunicazioni visibili sul Registro on-line.

B. NORME PER UN EFFICACE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

1. Per ogni disciplina è indispensabile *portare il materiale richiesto dall'insegnante e svolgere le esercitazioni assegnate*. Tali esercitazioni sono elementi che concorrono, in positivo o in negativo, alla determinazione della valutazioni.
2. *Le verifiche scritte* sono documenti ufficiali. Esse, debitamente corrette dall'insegnante, verranno consegnate all'alunno affinché anche i genitori ne prendano visione e le sottoscrivano. Affinché la

verifica sia veramente occasione di progresso nell'apprendimento, è necessario che l'alunno svolga un lavoro personale di correzione degli errori riscontrati, seguendo le indicazioni del docente.

3. Le verifiche, corrette e firmate dai genitori, verranno consegnate all'insegnante nella data stabilita dallo stesso. La mancata restituzione nel giorno stabilito verrà segnalata dal docente come annotazione disciplinare sul registro di classe, su quello personale o sul diario dell'alunno a seconda della situazione.
4. Le date delle verifiche sono decise dall'insegnante e comunicate agli allievi con il dovuto anticipo. Eventuali richieste di proroghe non verranno accolte, salvo comprovati motivi.
5. Le verifiche orali, oltre che strumento di valutazione, sono anche preziose occasioni di approfondimento e chiarimento degli argomenti trattati. E' indispensabile perciò una presenza assidua alle lezioni e attenzione anche alle interrogazioni sostenute dai compagni.

C. NORME PER I VIAGGI DI ISTRUZIONE

1. Le visite guidate (uscite di un solo giorno in luoghi di interesse storico, artistico o naturalistico) e i viaggi d'istruzione (visite guidate di più giorni) vengono comunicati alla famiglia per scritto, con esplicitazione delle mete, della data, del luogo di partenza e di rientro con relativi orari e della quota da versare. I genitori devono restituire il cedolino di permesso debitamente firmato, per esprimere il proprio consenso.

Per le uscite sul territorio (effettuate nell'ambito del comune di Cantù), ad inizio anno scolastico la famiglia è invitata a firmare un modulo di autorizzazione all'accompagnamento del figlio da parte degli insegnanti in località significative territoriali.

2. All'atto dell'iscrizione, la famiglia consegna la caparra stabilita che non viene restituita nel caso l'alunno si ritiri. Dopo il versamento del saldo totale, la scuola non restituirà l'importo qualora l'alunno si ritirasse.

3. La conduzione dei viaggi di istruzione è assegnata agli insegnanti designati dalla Preside. Essi faranno relazione alla Preside e al Consiglio di Classe del comportamento tenuto dagli alunni.

4. Qualora un alunno abbia assunto un comportamento gravemente scorretto durante le visite guidate e i viaggi di istruzione, la Preside, oltre a richiamare l'alunno e ad informare la famiglia, potrà prendere, con il parere del Consiglio di Classe, provvedimenti disciplinari

SANZIONI DISCIPLINARI

Natura delle mancanze	Organo competente	Sanzioni disciplinari
Ritardo non giustificato Mancanza di giustificazione di un'assenza Ripetute assenze	Insegnante Preside	<ul style="list-style-type: none"> - Riflessione con l'alunno e richiamo verbale. - Annotazione scritta sul registro di classe e comunicazione scritta ai genitori. - Richiesta di informazioni ai genitori.
Mancanza del materiale occorrente Non rispetto delle consegne a casa	Insegnante Preside	<ul style="list-style-type: none"> - Riflessione con l'alunno e richiamo verbale. - Annotazione scritta sul libretto personale ed eventualmente sul Registro di Classe e/o dell'Insegnante. - Convocazione dei genitori.
Utilizzo improprio di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività scolastica.	Insegnante Preside	<ul style="list-style-type: none"> - Ritiro del cellulare e consegna dello stesso solo ai genitori. - In caso di particolare gravità, convocazione del C. di C. per eventuale provvedimento di sospensione e/o non partecipazione a uscite didattiche.

Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni Comportamento non appropriato durante l'intervallo (Es. rimanere in classe senza permesso...)	Insegnante Preside	<ul style="list-style-type: none"> - Riflessione con l'alunno e richiamo verbale. - Annotazione scritta sul libretto personale e sul registro di classe. - Convocazione dei genitori in caso di non ascolto dei richiami. - In caso di particolare gravità, convocazione del C. di C. per eventuale provvedimento di sospensione e/o non partecipazione a uscite didattiche.
Linguaggio irrispettoso ed offensivo verso gli altri	Insegnante Preside	<ul style="list-style-type: none"> - Riflessione con l'alunno e richiamo verbale. - Annotazione scritta sul libretto personale e sul registro di classe. - Convocazione dei genitori in caso di non ascolto dei richiami. - In caso di particolare gravità, convocazione del C. di C. per eventuale provvedimento di sospensione e/o non partecipazione a uscite didattiche.
Atteggiamento intimidatorio Atteggiamento fisico e psicologico negativo verso gli altri Violenze fisiche verso gli altri	Insegnante Preside	<ul style="list-style-type: none"> - Riflessione con l'alunno e richiamo verbale. - Annotazione scritta sul libretto personale e sul registro di classe. - Convocazione dei genitori in caso di non ascolto dei richiami. - In caso di particolare gravità, convocazione del C. di C. ed eventualmente anche del Consiglio di Istituto per eventuale provvedimento di sospensione e/o non

		partecipazione a uscite didattiche.
Danni a strutture ed attrezzature scolastiche Furto Atti di vandalismo	Insegnante Preside	<ul style="list-style-type: none"> - Riflessione con l'alunno e richiamo verbale. - Annotazione scritta sul libretto personale e sul registro di classe. - Convocazione dei genitori in caso di non ascolto dei richiami. - In caso di particolare gravità, convocazione del C. di C. per eventuale provvedimento di sospensione e/o non partecipazione a uscite didattiche. - Riparazione economica o, se possibile, materiale del danno. - Quando la mancanza si riferisce alla pulizia dell'ambiente, lo studente dovrà porvi rimedio provvedendo alla pulizia in orario extra-scolastico o durante la ricreazione.

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Le Scuole Secondaria di Primo e di Secondo Grado recepiscono lo "Statuto delle studentesse e degli studenti" (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, D.P.R n. 235 del 21 novembre 2007)

7.ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

Il processo educativo deve svolgersi con la convergenza e la coordinazione di tutti i componenti dell'Istituto:

- alunni
- docenti
- genitori

Ogni componente si esprime con la partecipazione diretta dei propri membri durante il momento assembleare dove ciascuno assume il proprio ruolo. Gli alunni vengono rappresentati dai genitori eletti come Rappresentanti di Classe e regolarmente convocati dal Preside.

Le diverse componenti cooperano, nel rispetto delle differenziate esigenze formative alla progettazione e alla realizzazione dei percorsi educativi che trovano compiuta espressione nel PTOF.

Sono organi delle istituzioni scolastiche la Preside e i seguenti organi collegiali:

- Il Consiglio d'Istituto
- Il Collegio dei Docenti
- Il Consiglio di Classe
- Gli Organismi di partecipazione dei genitori.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Al Consiglio d'Istituto spetta:

- a) definire gli indirizzi generali per le attività della scuola anche in relazione ai rapporti con il contesto territoriale;
- b) approvare ed adottare il PTOF dell'Istituzione scolastica elaborato dal Collegio dei Docenti, verificandone la rispondenza agli indirizzi generali;

Nel Consiglio d'Istituto, del quale fanno parte di diritto la Preside e il responsabile amministrativo, sono rappresentati i docenti, il personale amministrativo e i genitori.

La rappresentanza dei genitori nella Scuola Secondaria di Primo Grado (uno per classe) è paritetica rispetto a quella dei docenti.

Il numero dei componenti il Consiglio è di norma pari a undici, ma può aumentare fino a un massimo di quattro unità nei casi previsti dal "Regolamento applicativo dell'Autonomia"

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto "Cardinal Ferrari", il Consiglio d'Istituto è costituito da membri così ripartiti:

- la Preside
- rappresentanti eletti tra il personale docente
- rappresentanti eletti tra i genitori.

Il Consiglio d'Istituto è eletto da tutte le componenti della comunità scolastica chiamate a farne parte, ciascuna per la propria

rappresentanza, con le modalità previste dal regolamento dell'Istituzione.

Il Consiglio resta in carica tre anni.

E' prassi della scuola avere nel Consiglio d'Istituto i rappresentanti di tutte le classi.

L'elezione dei rappresentanti di classe avviene con il sistema proporzionale sulla base di liste di candidati per ognuna delle componenti.

Il Consiglio d'Istituto elegge il proprio Presidente e il vicepresidente all'interno della componente dei genitori nella prima riunione.

Il Consiglio si riunisce su convocazione scritta della Presidente in orari non coincidenti con quelli delle lezioni e compatibili con gli impegni lavorativi dei suoi membri.

Di ogni seduta del Consiglio deve essere redatto il relativo verbale

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è l'organo tecnico e professionale dell'Istituzione scolastica con competenze generali in materia didattica e di valutazione.

Il Collegio Docenti definisce e approva:

- a) il PTOF dell'Istituzione scolastica che è comprensivo dei curricoli ed è elaborato sulla base degli indirizzi generali adottati dall'Istituzione;
- b) i profili didattici delle iniziative, dei progetti e degli accordi ai quali l'istituzione intende aderire e che intenda promuovere;
- c) la proposta di regolamento dell'istituzione per le parti relative ai profili didattici, al funzionamento del Collegio dei Docenti, delle sue articolazioni e degli organi cui compete la progettazione didattico-educativa;
- d) ogni altro provvedimento connesso con l'esercizio dell'autonomia didattica.

Il Collegio Docenti è costituito da tutti i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica ed è presieduto dalla Preside.

Il Collegio dei Docenti, in relazione alle proprie competenze, procede al monitoraggio e alla valutazione dei risultati delle attività didattiche sulla base di criteri predeterminati.

Il Collegio Docenti è convocato dalla Preside ogni qualvolta ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei componenti ne faccia richiesta. In ogni caso, si deve riunire almeno una volta a quadrimestre.

La Preside nomina quale segretario uno degli insegnanti.

Di ogni seduta del Collegio deve essere redatto il relativo verbale.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe è l'organo istituzionale che guida la programmazione e l'attivazione dell'attività scolastica ed educativa della classe.

È composto dalla Preside (o dal suo delegato) che lo presiede e da tutti i docenti della classe. Le funzioni di segretario sono attribuite dalla Preside a uno dei docenti membri del Consiglio stesso.

Il Consiglio di Classe, convocato dalla Preside, si riunisce almeno una volta al mese in ore non coincidenti con l'orario della lezione.

La seduta è valida quando siano presenti la metà più uno dei membri in carica.

Alla seduta del Consiglio possono assistere i rappresentanti di Classe e, senza diritto di parola, gli elettori delle componenti rappresentate, salvo quando siano in discussione argomento concernenti persone.

Di ogni seduta del Consiglio deve essere redatto il relativo verbale.

LE ASSEMBLEE DEI GENITORI

Le Assemblee dei Genitori, come dai Decreti Delegati (art. 45 DPR 416/74), prevedono che i genitori degli alunni possano riunirsi in assemblea. Tali assemblee possono essere di classe o di istituto.

- a) L'Assemblea di classe è convocata dal rappresentante dei genitori della classe che inoltra preventiva richiesta alla Preside con il quale vengono concordati data e orari. Possono partecipare, con diritto di parola, ma non di voto, sia gli insegnanti che la Preside.
- b) Le Assemblee di Istituto devono essere preventivamente autorizzate dal Consiglio d'Istituto. Avuta l'autorizzazione, i richiedenti devono esporre l'avviso della convocazione con il relativo ordine del giorno.

8. SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'istituto garantisce celerità, trasparenza, efficacia ed efficienza dei servizi scolastici avvalendosi degli uffici di amministrazione e segreteria.

A. AMMINISTRAZIONE

L'ufficio di Amministrazione ha i seguenti orari al pubblico:

dal Lunedì al Venerdì :	ore	08.00 - 13.00
	ore	14.00 - 17.00

al **Sabato** ore **08.00 - 12.30**

All'atto dell'iscrizione i genitori sottoscrivono l'accettazione delle scelte educative, del Regolamento di Istituto e si impegnano al pagamento della retta scolastica.

La frequenza alla Scuola comporta il pagamento annuo di un contributo così suddiviso:

- Quota acconto:
 - entro **febbraio** in caso di prima iscrizione
 - entro **giugno** in caso di conferma di iscrizione

- Frequenza: in tre **rate trimestrali** con addebito diretto SDD secondo le seguenti scadenze:
 - 10 ottobre
 - 10 gennaio
 - 10 aprile

Non sono ammesse riduzioni del contributo scolastico per assenze prolungate o per il ritiro degli alunni nel corso dell'anno scolastico.

La tabella dei contributi economici per l'intero anno scolastico viene rilasciata:

- Entro **fine giugno** ai genitori degli alunni che confermano l'iscrizione per l'anno successivo;
- All'**inizio dell'anno scolastico** ai genitori degli alunni nuovi iscritti.

L'amministrazione entro fine giugno rilascia ad ogni famiglia l'estratto conto dei versamenti effettuati nell'intero anno scolastico.

Le famiglie i cui figli frequentano la nostra Scuola Primaria, Secondaria di Primo Grado e Liceo, possono usufruire del sistema Dote Scuola della Regione Lombardia.

Il Sistema Dote Scuola comprende le seguenti componenti:

- “**Buono Scuola**” finalizzato a sostenere gli **studenti che frequentano una scuola paritaria** che prevede una retta di iscrizione e frequenza. Il nucleo familiare richiedente deve avere una **certificazione ISEE**, in corso di validità attualmente **inferiore o uguale a 38.000,00 euro**.
- “**Disabilità**” destinata agli alunni disabili che frequentano percorsi di istruzione in scuole paritarie che applicano una retta indipendentemente dal valore ISEE.

- “**Contributo per l'acquisto di libri di testo e/o dotazioni tecnologiche**” finalizzata a sostenere la spesa delle famiglie, che hanno un **ISEE inferiore o uguale a 15.494,00 euro, esclusivamente per l'acquisto dei libri di testo e/o dotazioni tecnologiche** per gli studenti frequentanti i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale **fino al compimento dell'obbligo scolastico** (classi I, II e III delle Scuole Secondarie di Primo Grado e classi I e II delle Scuole Secondarie di Secondo Grado)

Per informazioni: www.istruzione.regione.lombardia.it

L'Ente gestore della Scuola ha stipulato una polizza con la quale vengono assicurati tutti gli alunni durante la permanenza a scuola e durante le uscite e le visite di istruzione programmate nell'arco dell'intero anno scolastico.

B. SEGRETERIA

L'Ufficio di segreteria ha i seguenti orari al pubblico :

dal Lunedì al Venerdì :	ore 08.00 - 12.30
	ore 13.00 - 17.00
al Sabato	ore 08.00 - 12.30

L'Ufficio di Segreteria è disponibile per i seguenti servizi:

- informazioni all'utenza
- iscrizioni
- rilascio certificati previa domanda scritta contenente i dati anagrafici, la classe frequentata, nonché l'uso a cui il certificato è destinato, entro tre giorni lavorativi
- rilascio di diplomi originali
- rilascio di certificati sostitutivi ai diplomi
- rilascio di Nulla Osta
- disponibilità per la consultazione o il rilascio in copia entro due giorni lavorativi dalla richiesta di:
 - Testo aggiornato del PTOF dell'Istituto
 - Progetto Educativo e Regolamento d'Istituto
 - Progettazione educativo didattica

9. PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

La presentazione dei reclami è accettata dalla Scuola quale stimolo al miglioramento del servizio. Devono essere espressi in forma scritta e diretti alla Coordinatrice/Preside della Scuola.

I reclami devono contenere generalità e reperibilità del proponente.

La Preside, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde in forma scritta con celerità e attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo, oppure chiarendo i motivi per i quali il reclamo è ritenuto infondato.

10. PIANO DI MIGLIORAMENTO

A seguito del DPR n.80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, si è predisposto il Piano di miglioramento che ha come priorità l'**elaborazione di un curriculum per competenze**.

INDICE

PREMESSA.....	3
1. IDENTITA' DELL'ISTITUTO	3
2. ANALISI DEL CONTESTO.....	3
3. LA COMUNITÀ EDUCANTE	4
4. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ.....	4
5. PIANIFICAZIONE CURRICOLARE	
<u>A. OFFERTA FORMATIVA</u>	
IL CURRICOLO.....	6
Orario.....	6
PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA.....	7
OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO.....	8
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.....	9
METODI E MEZZI.....	9
CONTENUTI.....	11
ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	
a. Unità di apprendimento	11
b. Attività laboratoriale.....	12
c. Progetti integranti l'offerta formativa.....	13
d. Cittadinanza e costituzione.....	15
e. Formazione spirituale.....	17
f. Offerta formativa opzionale facoltativa.....	17
VALUTAZIONE.....	18
a. Valutazione degli obiettivi formativi.....	19
b. Valutazione obiettivi specifici di apprendimento.....	20
c. valutazione del comportamento.....	20
Strumenti della valutazione.....	24
Criteri di valutazione	25
<u>B INCLUSIONE SCOLASTICA</u>	28
6. REGOLAMENTO INTERNO E RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	28
Norme disciplinari.....	29
Regolamento assenze.....	33
A. Comunicazioni scuola-famiglia	35
B. Norme per un efficace svolgimento dell'attiv. didattica....	35
C. Norme per i viaggi di istruzione	36
SANZIONI DISCIPLINARI.....	37

STATUTO STUDENTI.....	39
7. ORGANISMI COLLEGIALI DI PARTECIPAZIONE	39
<i>Il Consiglio d'Istituto.....</i>	<i>40</i>
<i>Il Collegio dei Docenti.....</i>	<i>41</i>
<i>Il Consiglio di Classe</i>	<i>42</i>
<i>Le Assemblee dei genitori.....</i>	<i>42</i>
8. SERVIZI AMMINISTRATIVI	42
A. Amministrazione.....	42
B. Segreteria.....	44
9. PROCEDURA DEI RECLAMI	45
10. PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	45
INDICE.....	46

Revisione approvata dal Collegio dei Docenti del 1° settembre 2016